



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 09/10/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 29 settembre 2003, n. 75

Attuazione P.O.R. Puglia 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV misura 4.12 sottomisura (4.12 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art. 13 punto 1 a" - Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi prevista nel Complemento di Programmazione.

L'anno 2003, il giorno 29 del mese di settembre nella sede del Settore Caccia e Pesca presso l'Assessorato all'Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le guerre, 13 - Bari.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PESCA

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000 -2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/08/ 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/200 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 30 del 16/02/01;

VISTO che con la legge regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" ed in particolare con l'art. 27 si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO l'art. 34 della Legge Regionale 9/12/02 n. 20;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 è stata prevista, per il fondo strutturale SFOP, la seguente misura:

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"

Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1.a)

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che è stato predisposto il bando, relativo alla sottomisura suddetta riguardante le modalità di presentazione delle richieste d'ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegati al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d'ufficio

propone

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, il bando, per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione in questione, allegato al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolato "POR Puglia 2000-2006 Asse IV" Sistemi locali di sviluppo

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica"

- Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1.a)

- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6, lettera g, della L.R. n. 13/94 e la pubblicazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/95.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000-2006 nell'ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Giovanni Ninivaggi Dr. Benvenuto Cerchiara

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE CACCIA E PESCA**

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

di approvare il bando per l'ammissione a finanziamento della misura di seguito elencata, relative al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 - SFOP, allegato al presente atto per

farne parte integrante e sostanziale:

Mis. 4.12 "Miglioramento della produzione ittica";

Sottomisura 4.12 A "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 1.a)

ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 13/00;

di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n. 13/94 art. 6 lett. g;

di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della legge 127/97 e pertanto esecutivo;

di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'apposito "ALBO" istituito presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca - Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 3 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza e copia all'Assessorato all'Agricoltura.

Il Dirigente del Settore

Dott. Giuseppe Leo

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV Sistemi locali di sviluppo

Misura n° 4.12 Miglioramento della produzione ittica

Sotto Misura 4.12.A Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art.13 punto 1.a)

Premessa

La sottomisura riguarda esclusivamente l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche nonché la sorveglianza scientifica dei progetti.

I progetti dovranno prevedere una sorveglianza scientifica per un periodo almeno quinquennale, comprendendo, in particolare, la valutazione ed il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marittima interessata.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia, Assessorato Agricoltura Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, sarà assunta dal Settore caccia e pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Puglia, Settore

Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre 13, 70100 BARI.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Consorzi e Società miste pubblico-private, Enti locali, Imprese di pesca associate, Cooperative di pescatori e loro Consorzi, Organismi Pubblici di Ricerca

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono l'installazione, entro le tre miglia dalla costa e la batimetrica dei 50 m, di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche, nonché la sorveglianza scientifica dei progetti stessi. Gli elementi fissi o mobili dovranno avere forma, modalità di assemblaggio e qualità dei materiali idonee al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento relative alle seguenti voci:

- a. studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudi di legge relativi al progetto;
- b. esecuzione di studi, ricerche e rilievi di supporto alla realizzazione dei progetti di protezione e sviluppo delle risorse acquatiche;
- c. realizzazione e/o acquisto ed installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche, ad eccezione del ripopolamento;
- d. sorveglianza scientifica dei progetti e dell'intervento per un periodo quinquennale, compresa in particolare la valutazione ed il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marina interessata;

L'investimento complessivo ammissibile non potrà superare l'importo di Euro 1.033.000,00 (IVA e oneri riflessi compresi per gli Enti Locali).

La spesa relativa alla voce a) sarà riconosciuta nei seguenti limiti massimi:

12% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto;

Le spese generali (preparazione atti fino all'appalto) per servizi e forniture saranno riconosciute fino alla concorrenza del 4% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto. Elevabile fino al 6% in caso siano compresi gli oneri per la concessione edilizia.

La spesa relativa alla voce b) sarà riconosciuta nel limite massimo del 5% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto.

Le spese relative alla voce d) saranno riconosciute nel limite massimo del 20% del costo dei lavori e forniture a base d'appalto

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità massima del contributo pubblico in conto capitale concesso sarà pari:

- al 60% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Consorzi e Società miste pubblico-private, Imprese di pesca associate, Cooperative di pescatori e loro Consorzi;
- al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, nel caso di progetti promossi da Enti locali.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a Euro 1.033.000,00, il contributo pubblico sarà determinato applicando al suddetto limite massimo i precedenti tassi di contribuzione, fatto salvo l'obbligo del destinatario a realizzare l'investimento nella sua totalità.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10.
- b. l'accesso al finanziamento potrà avvenire per le iniziative di cui al precedente punto 4 che raggiungano almeno un livello di progettazione definitiva in conformità di quanto disposto dalla legge 109 del 11.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni e che presentino altresì un interesse collettivo, validità tecnico-economica, non esercitino effetti negativi sull'ambiente, prevedano una sorveglianza scientifica per un periodo di almeno 5 anni.
- c. I soggetti pubblici e privati destinatari dell'intervento saranno tenuti all'osservanza della normativa nazionale vigente in materia di appalti pubblici e di spese per forniture e servizi, nonché all'osservanza della normativa regionale in materia di opere e lavori pubblici (legge regionale 11 Maggio 2001 n° 13).
- d. I soggetti pubblici e privati destinatari dell'intervento saranno altresì tenuti all'osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela dell'ambiente. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di avviare le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ove ne ricorrano le condizioni ai sensi della L.R. n°11 del 12.04.2001 e/o di Valutazione d'Incidenza ai sensi del D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e del D.P.R. n°120 del 12.03.2003 (recante modificazioni al precedente). Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dall'Amministrazione regionale nella fase di istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- a) Interventi promossi da più Enti Locali in accordo con Associazioni della pesca riconosciute, o da più Imprese o Cooperative di pesca in accordo con Associazioni della pesca riconosciute punti 2
- b) sulla base della graduatoria di economicità del rapporto costo del progetto/volume occupato dagli elementi fissi o mobili:
al progetto primo classificato punti 3
al progetto secondo classificato punti 1,5
al progetto terzo classificato punti 0,5
- c) giudizio sulla qualità del progetto; (massimo due punti saranno riservati alla valutazione degli aspetti ambientali: punti 0,5-10)
- d) interventi promossi da società cooperative o di persone costituite da non meno del 60% di donne; società di capitale le cui quote siano per non meno dei 2/3 di proprietà di donne ed i cui organi di amministrazione siano per non meno di 2/3 composti da donne punti 1

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia, Settore Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre 13, 70100 BARI. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo PR allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale o copia autenticata:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PR allegato);
- b. relazione descrittiva del soggetto richiedente (parte B del modulo PR allegato);
- c. relazione descrittiva del progetto redatta da un Istituto di ricerca (in conformità alla parte C del modulo PR allegato);
- d. riepilogo degli investimenti e piano finanziario del progetto (parte D del modulo PR allegato);
- e. copia di accordo preliminare sottoscritto tra il richiedente e l'Istituto di ricerca preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- f. curriculum dell'Istituto di ricerca redattore dello studio e preposto alla sorveglianza scientifica dell'intervento;
- g. progetto definitivo o esecutivo e relative planimetrie;
- h. computo metrico-estimativo vistato per congruità dei prezzi da un tecnico progettista iscritto all'albo;
- i. preventivi di tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature) o, in caso di un solo preventivo, relazione attestante il carattere di unicità o peculiarità;
- j. relazione di sostenibilità ambientale espressa in riferimento all'impatto atteso sulle componenti ambientali: natura e biodiversità; ambiente marino e costiero;
- k. dichiarazione, ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- l. dichiarazione, ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi della del DPR n°445 del 28.12.2000.

Per le cooperative di pescatori e loro Consorzi, le Imprese di pesca associate, i Consorzi e le Società miste pubblico-private è necessario produrre inoltre:

- m. atto costitutivo e statuto della società;
- n. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- o. certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio (solo per le società cooperative);
- p. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, si impegna sul bilancio del Soggetto la quota a carico dello stesso, si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo;
- q. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto.

Per gli Enti Locali e gli Organismi Pubblici di ricerca è necessario produrre inoltre:

- r. deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si avanza domanda di finanziamento;
- s. impegno sul bilancio dell'Ente dell'eventuale quota di spesa a carico dello stesso.

Le domande non formulate secondo il modulo PR e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, integrazioni e/o chiarimenti in merito alla documentazione, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, del codice di identificazione della stessa, dell'Ufficio e del nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n. 241. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai funzionari incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste nel complemento di programmazione per il triennio 2003-2006 (art. n°34 legge regionale 09.12.2002 n°20), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività. Entro i successivi 90 giorni il soggetto attuatore dovrà rendere esecutivo il progetto; in caso contrario si procederà alla declaratoria di decadenza del contributo ed alla revoca della provvisoria concessione.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale.

Il provvedimento di concessione del contributo determinerà i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari rispettivamente a 90 giorni e due anni dalla data di notifica.

Nel caso di soggetti privati, per inizio lavori può intendersi la data della relativa comunicazione di apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n°445 del 28.12.2000.

Nel caso che i destinatari del contributo siano soggetti pubblici, per inizio lavori può intendersi l'avvio delle procedure di gara; dopo l'espletamento della gara d'appalto tali soggetti approvano il nuovo quadro economico di spesa depurato delle economie conseguite dandone tempestiva comunicazione alla Amministrazione regionale. I finanziamenti concessi sono ridotti delle somme rivenienti da economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Il contributo pubblico verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 7% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, previa attestazione da parte del responsabile unico del procedimento dell'intervento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- b) erogazioni successive quadrimestrali fino al 95% del costo totale. Pari alle spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per l'intervento finanziato;
- c) erogazione finale del 5% disposta contestualmente alla emissione del provvedimento dirigenziale di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

In alternativa, per i soggetti privati:

- a) una anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa richiesta da parte del destinatario contestualmente o successivamente alla dichiarazione di inizio lavori. L'adozione del decreto di erogazione dell'anticipazione è subordinata al rilascio, di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) (eventuale) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del contributo, su stato di avanzamento lavori;
- c) il saldo del contributo concesso verrà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione della documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di collaudo finale delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;

certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, ivi comprese le spese generali; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del CdP pubblicato sul BURP n°30 del 16.02.2001.

Il collaudo dell'intervento, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato con apposito atto dirigenziale. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità ai progetti approvati.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo pubblico totale inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva

autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e comunica gli esiti di tale valutazione al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del contributo, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguente revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.